



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 febbraio 2021

**IN PRIMO PIANO:**

- [Proseguono i Congressi regionali Uisp \(Uisp Piemonte, Uisp Friuli Venezia Giulia, Uisp Abruzzo-Molise\)](#)
- Guzzetti: "Ora un ministero della Comunità educante"
- Giovannini tra i nomi per il ministero della transizione energetica (su [Repubblica](#))
- Scontro Coni-Sport e Salute
- Ricorso contro la Figc (su [Repubblica](#))

**LE ALTRE NOTIZIE:**

- Olimpiadi: il presidente di Tokyo 2020, rassegna le dimissioni (su [Gazzetta dello sport](#))
- Olimpiadi 2026: firmato Protocollo Anci - Milano Cortina 2026
- Diritti calcio in tv: la decisione slitta alla prossima settimana
- Nasce la fondazione Sportcity

## UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Torino servizio civile](#), c'è tempo fino a lunedì 15 Febbraio per presentare domanda; [Uisp Piemonte servizio civile](#), "unisciti a noi!"; Uisp Piemonte, [sopralluogo per le prossime escursioni: le cascate Rio Crivella](#); Uisp Ferrara, [terza puntata di Sport Meet, dedicata alla bici](#); Uisp Marche attività equestri. [Domenica 7 febbraio si è svolta la seconda tappa del Trofeo nazionale Libertà Bellezza Potenza Winter Edition](#); Uisp Pavia, a Stradella [riprendono gli allenamenti per campionato under 15 e under 13 con volley Broni](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dei comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



# Nazionale

## Prosegue il percorso dei Congressi regionali Uisp: i nuovi appuntamenti



*Nei prossimi giorni si terranno i Congressi dei Comitati Uisp Toscana, Umbria, Lombardia, Basilicata, Sardegna, Veneto, Emilia Romagna*

Dopo 119 Congressi territoriali Uisp, tenuti dal 7 novembre 2020 al 20 gennaio 2021, è in corso la fase dei Congressi regionali Uisp, che si concluderà il 14 febbraio. Il percorso si completerà con il 19° Congresso nazionale Uisp che si terrà dal 12 al 14 marzo ([ecco il calendario completo dei Congressi Uisp](#)).

Nei prossimi giorni sono previsti i Congressi dei seguenti comitati regionali: **13 febbraio Toscana, Umbria, Lombardia e Basilicata; 14 febbraio Sardegna, Veneto ed Emilia Romagna.**

**Sabato 13 febbraio a partire dalle 10 si svolgerà la [IX Assemblea Congressuale del Comitato Regionale Uisp Umbria](#)**, che si svolgerà in modalità interamente online in videoconferenza, vista l'ordinanza nr.14 del 6 febbraio 2021 della Regione Umbria, che contiene misure di contenimento del contagio da Covid-19. Per scaricare il programma dei lavori [clicca qui](#). Dopo otto anni ci sarà il passaggio del testimone alla guida del comitato: **l'attuale presidente regionale Stefano Rumori** si appresta a concludere il secondo mandato e il **candidato unico alla presidenza è Fabrizio Forsoni**, già attuale vicepresidente, nonché responsabile nazionale Uisp delle Attività Equestri e Cinofile.

**"Dalla parte dei diritti": sabato 13 febbraio si terrà il XII Congresso regionale Uisp Toscana** per eleggere i nuovi organismi dirigenti. Si inizierà alle 9 con l'intervento del presidente uscente, **Lorenzo Bani**, a cui farà seguito quello del presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco. Previsti gli interventi di molti ospiti: il presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani**; gli assessori regionali **Serena Spinelli** (politiche sociali), **Alessandra Nardini** (istruzione), **Simone Bezzini** (salute); il presidente del consiglio regionale della Toscana, **Antonio Mazzeo**; il sindaco di Firenze, **Dario Nardella**; il presidente di Cevot, **Federico Gelli**; il presidente regionale del Coni, **Salvatore Sanzo**; il portavoce del Forum terzo settore regionale, **Gianluca Mengozzi**. Alle 13.30 è previsto l'intervento di **Tiziano Pesce**, candidato alla presidenza nazionale Uisp. Il

congresso regionale toscano potrà essere seguito sulla [pagina Facebook del comitato Uisp Toscana](#).

**Il congresso dell'Uisp Emilia Romagna è in programma domenica 14 febbraio dalle 9 alle 13.45**, in modalità on line. **"La parola chiave per me è sicuramente evoluzione - dice il candidato alla presidenza del comitato regionale, Enrico Balestra** - Lo scenario relativo a questo momento storico ci consegna la necessità di affrontare un processo di questo tipo, sicuramente in ritardo rispetto ai bisogni reali della società, che erano peraltro preesistenti alla pandemia". Per leggere l'intervista integrale [clicca qui](#) Sono previsti diversi importanti interventi di ospiti esterni, tra cui **Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, e Mogens Kirkeby, presidente ISCA**. Per il programma [clicca qui](#)

**Il X Congresso dell'Uisp Lombardia si terrà sabato 13 febbraio dalle 10** in videoconferenza, in ossequio all'art. 20 dello Statuto regionale.

**Domenica 14 febbraio dalle 9** si svolgerà con collegamento in videoconferenza, il Congresso dell'**Uisp Veneto**. Per leggere il messaggio della presidente uscente, Claudia Rutka, [clicca qui](#).

**L'Uisp Sardegna si rinnova per "Capovolgere il futuro"**: delegati e invitati del mondo dell'associazionismo, delle istituzioni e del terzo settore, si ritroveranno **domenica 14 febbraio a partire dalle 10**.

**Queste le notizie sui Congressi regionali Uisp che si sono svolti in questi giorni.**

**[Sara Vito è la nuova presidente dell'Uisp Friuli Venezia Giulia nel Congresso](#) che si è tenuto mercoledì 10 febbraio. Succede ad Elena Debetto** che è stata presidente negli ultimi otto anni e ha quindi portato a termine i due mandati previsti dallo statuto Uisp a tutti i livelli.

Nello scorso fine settimana si sono svolti diversi Congressi regionali. Il Congresso dell'**Uisp Piemonte ha confermato Patrizia Alfano alla presidenza**, con lo slogan "Restituire dignità, risorse e felicità". **[GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA](#)**. Patrizia Alfano è stata **intervistata dalla TgR Rai Piemonte [GUARDA IL VIDEO](#)**.

**[Il Congresso dell'Uisp Puglia si è svolto domenica 7 febbraio](#)** e alla presidenza del comitato è **stato eletto Antonio Adamo, che succede a Fabio Mariani**; quello dell'**Uisp Campania**, svoltosi in modalità on line sabato 6 febbraio, ha **eletto un nuovo presidente regionale, Antonio Marciano**. Marciano, 39 anni, consulente per il terzo settore, viene dal Comitato territoriale Flegreo. **Succede a Ivo Capone, che dopo 8 anni lascia la carica di presidente**.

**L'XI Congresso regionale Uisp Lazio si è tenuto nel pomeriggio di venerdì 5 febbraio** in modalità mista, con alcuni delegati e invitati in presenza (nel rispetto delle normative anti-Covid) ed altri collegati on line. **Nuovo presidente Uisp Lazio è stato eletto Orlando Giovannetti**, dirigente Uisp con una lunga esperienza alle spalle sia nelle attività, sia nei livelli territoriali dell'associazione, membro del Consiglio nazionale dell'associazione e per alcuni anni presidente del Comitato Lazio Sud Est.

Si è tenuto nella mattinata di **domenica 7 febbraio il Congresso regionale Uisp Sicilia**, che si è svolto in modalità mista, con alcuni delegati in videoconferenza ed altri in presenza. Al termine dei lavori è stato eletto il nuovo gruppo dirigente e il presidente regionale, **Vincenzo Bonasera, riconfermato nel suo incarico. Gabriella Dalla Lana è stata confermata presidente del Comitato regionale Uisp Trentino Alto Adige**. E' stata eletta al termine del Congresso che si è tenuto nel pomeriggio di venerdì 5 febbraio. **Silvio Luciani è stato eletto alla presidenza del Comitato regionale Uisp Abruzzo Molise**, nel Congresso che si è svolto sabato 6 febbraio. Succede ad Alberto Carulli, che ha ricoperto l'incarico per due mandati.

Nei giorni scorsi si sono svolti i Congressi dell'**Uisp Liguria e dell'Uisp Calabria**. **Tommaso Bisio** è il nuovo presidente del Comitato Regionale Uisp Liguria e **Giuseppe Cosimo Marra** è stato riconfermato nel suo incarico. Il primo Congresso regionale a svolgersi è stato quello dell'**Uisp Marche**, che ha eletto presidente **Simone Ricciatti**.



# Nazionale

## Uisp Piemonte: Patrizia Alfano è stata confermata presidente regionale



*Lo slogan del Congresso: "Restituire dignità, risorse, felicità". Il servizio del Tgr Rai Piemonte sul Congresso con l'intervista alla presidente Alfano*

Patrizia Alfano è stata riconfermata presidente regionale Uisp Piemonte, al termine del Congresso che si è tenuto sabato 6 febbraio. "Il mondo dello sport sociale e per tutti ha bisogno di risorse. Non parliamo di uno sport che fa spettacolo ed è ricreativo. Parliamo di qualcosa di più importante che riguarda la salute e la qualità della vita dei cittadini." ha detto nel corso di **un'intervista realizzata da Tgr Rai Piemonte**. Al centro del servizio l'appello dell'Uisp: **la crisi pandemica mette a rischio** l'esistenza di almeno la metà delle associazioni sportive del territorio. "Oggi più che mai - ha concluso Patrizia Alfano - è ingiusto che il 97% delle risorse siano destinate allo sport di alto livello e solo il 3% alla promozione sportiva".

### **GUARDA IL SERVIZIO TGR RAI PIEMONTE SUL CONGRESSO REGIONALE**

Nella serata di venerdì 5 febbraio si è tenuto un prologo del Congresso, con la proiezione dei video "**Febbraio 2017-febbraio 2020 -Tre anni di sport sociale e per tutti**" e "**Febbraio 2020-febbraio 2021 Il grido di allarme dello sport sociale e per tutti**".

"Nei video vedrete il prima della pandemia - **ha spiegato Patrizia Alfano** - cosa abbiamo organizzato durante, oltre alle attività on line, incontri relazioni, ascolto e assistenza alle tante società che rischiavano e rischiano di essere abbandonate alla loro disperazioni e poi le tante manifestazioni e tanta formazione per il rilascio di qualifiche nazionali Uisp. Oltr a quella con i medici cubani e con la Facoltà di Medicina per formare i nostri tecnici e dirigenti sui rischi del contagio e sulle misure di prevenzione".

Si sono tenuti interventi con rappresentanti delle istituzioni e premiazioni con rappresentanti delle società sportive del territorio e del mondo dei media. **Si sono alternate al microfono esperienze** di sport Uisp che ogni "giorno coniughiamo in un unico grande progetto al servizio della comunità", esperienze dello sport sociale che "aiuta gli altri , mettendo la propria competenza, le proprie risorse

e strutture a disposizione dei bisogni sociali". Con l'obiettivo di "Restituire dignità, risorse e felicità": **parole chiave che hanno accompagnato l'intero Congresso Uisp Piemonte.**

### **ECCO IL MESSAGGIO INVIATO DA LUIGI CIOTTI, PORTAVOCE DI LIBERA**

Il Congresso si è svolto in modalità on line, con i delegati collegati in rappresentanza di circa centomila soci. "Lo sport sociale e per tutti chiede dignità in nome dell'importante funzione che svolge - ha detto Patrizia Alfano - perché questo mondo era già precario prima della pandemia. **Un mondo fatto di volontari ma anche di lavoratori** riconosciuti per la prima volta proprio a marzo 2020, grazie al gran lavoro e alla spinta che Uisp nazionale **ha portato sul tavolo del governo e delle istituzioni**".

"Servono bandi pubblici che sulla base di programmi finalizzati a diffondere e garantire lo sport a tutti diano la possibilità alle associazioni di candidarsi mettendo a disposizione **competenze qualificate e risultati misurabili**. Servono tavoli di confronto con il mondo sport riconosciuto come portatore di proposte e istanze e per la predisposizione dei programmi. In un contesto di **piena assunzione di politiche pubbliche e responsabilità** da parte delle istituzioni verso i cittadini, che non possono essere delegate soltanto al Coni".

"Riceviamo richieste dalle famiglie dei bambini disabili, dalle famiglie i cui bambini vengono privati del movimento, del gioco, della danza, del nuoto, della socialità - ha aggiunto Patrizia Alfano - fondamentali per il loro sviluppo per la loro formazione, importanti per la loro felicità. **Riceviamo telefonate da tanti anziani**, per i quali i nostri corsi erano una valida alternativa alla solitudine e una valida prevenzione per le diverse patologie. Riceviamo segnali da tanti giovani che oggi occupano le strade **manifestando il loro disagio**, tanti adulti che vanno ad aumentare i dati della sedentarietà e i tanti che nello sport amatoriale trovavano l'emozione di ritrovare socialità e amicizia. Chiediamo quando e se tutto questo ci sarà ancora e se sarà nelle condizioni di ripartire. **Chiediamo alla Regione Piemonte** di indirizzare prioritariamente e con criteri condivisi con tutti gli Enti di promozione sportiva le risorse che andrà a stanziare con il nuovo bando, che ha annunciato nell'ultimo Consiglio regionale Coni".

Nel corso dei lavori si sono alternati **molti interventi dei delegati** e quelli di **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp e di **Tiziano Pesce**, vicepresidente nazionale e candidato unico alla presidenza, nel Congresso nazionale Uisp che si terrà dal 12 al 14 marzo. Un ringraziamento speciale alla Presidenza del Congresso con **Ermanno Pizzoglio** (responsabile Reg.le Sda Montagna), **Ilenia Muraro** (responsabile Reg.le Sda Ginnastiche) e **Stefania D'Agostino** (responsabile Reg.le Discipline Orientali). (I.M.)

---

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▾

STATUTO E R

---



# Nazionale

---

**Sara Vito è la nuova presidente dell'Uisp Friuli Venezia Giulia**



*Il Congresso regionale friulano si è svolto mercoledì 10 febbraio in modalità mista. Vito succede ad Elena Debetto che ha svolto due mandati*

**Sara Vito è la nuova presidente dell'Uisp Friuli Venezia Giulia**, già assessora all'ambiente e allo sport della provincia di Gorizia, ha conosciuto l'Uisp attraverso i suoi ruoli istituzionali e ne ha condiviso percorsi progettuali e obiettivi. **Succede ad Elena Debetto** che è stata presidente negli ultimi otto anni e ha quindi portato a termine i due mandati previsti dallo statuto Uisp a tutti i livelli.

A scegliere la nuova composizione del Consiglio regionale Uisp e la nuova presidenza è stato **il Congresso, svolto mercoledì 10 febbraio in modalità mista**, presso la sede di Pradamano nel pieno rispetto delle normative anticovid, e in collegamento in videoconferenza, con la partecipazione delle delegate e dei delegati aventi diritto.

Nella sua relazione di fine mandato Elena Debetto ha sottolineato che "Esiste un'unica e solitaria stella polare che guida ciò che si fa nell'Uisp: **garantire a chiunque il diritto allo sport**, cioè rendere accessibile la pratica motoria a tutte le persone, che vuol dire perseguire l'equità sociale, abbattere le disuguaglianze, costruire opportunità".

L'eredità di una missione così importante è stata accolta da Sara Vito con convinzione e volontà di impegno: "è un grande onore ricoprire questo incarico. I valori fondanti attraverso cui l'Uisp promuove lo sportpertutti, sono **le fondamenta per il rilancio della promozione sportiva** in un periodo così difficile come quello che stiamo affrontando. Nuove progettazioni e programmazioni da mettere in campo saranno una priorità, lavorando in squadra con tutti i dirigenti Uisp e in continuità con il grande lavoro fatto da chi mi ha preceduto e che ringrazio".

**Sara è la quarta presidente donna a guidare l'Uisp in Friuli Venezia Giulia**, dopo Elena Debetto, Federica Rossi e Lucia Cassanego Lamberti: una lunga tradizione tutta al femminile che sottolinea la presenza delle donne nello sport sociale, non solo come atlete ma anche ai massimi livelli dirigenziali.

Hanno presenziato alla serata portando i propri saluti anche il sindaco di Pradamano, **Enrico Mossenta**, l'assessora alla cultura e allo sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, **Tiziana Gibelli**, e il presidente del Coni regionale, **Giorgio Brandolin**: tutti gli interventi degli ospiti hanno sottolineato sia le difficoltà del momento sia il valore dell'Uisp.

L'assessora Gibelli ha rilevato che l'Uisp rappresenta "un elemento di forza del movimento sportivo e di conseguenza anche della nostra società e della comunità regionale. Lo dimostra il fatto – ha detto – che nonostante le difficoltà del momento, dalle quali speriamo di uscire rapidamente, i suoi vertici sono riusciti e riunire il congresso regionale, con tenacia e capacità, per affrontare le criticità e progettare la ripartenza".

A ringraziare e complimentarsi con l'intero gruppo dirigente regionale per il lavoro svolto in questi anni ed augurare un futuro sereno e produttivo ai nuovi eletti sono stati, attraverso i loro interventi: **Igor Tomasetig**, in rappresentanza di ZSSDI-Circoli sportivi sloveni e di Arci servizio civile; **Daniela Conti**, politiche internazionale Uisp; **Luana Sandrin**, della Direzione salute della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; **Daniela Rossi**, consulente nazionale Uisp salute e stili di vita; **Manuela**

**Claysset**, responsabile politiche di genere e diritti Uisp; **Tiziano Pesce**, vicepresidente Uisp e candidato unico alla presidenza nazionale.

*Nella foto da sinistra: Sara Vito, Elena Debetto, Federica Rossi e Lucia Cassanego Lamberti*

12/2/2021

Il Piccolo

la novità

## All'ex assessore Sara Vito la presidenza dell'Uisp Fvg «Darà il mio contributo»

Matteo Femia / GORIZIA L'ex assessore regionale Sara Vito è la nuova presidente di Uisp Fvg. Per l'ex esponente della Giunta Serracchiani, all'interno della quale fino al 2019 si è occupata di temi ambientali, è un ritorno nel mondo delle discipline sportive: dopo aver praticato pallavolo a livello agonistico, infatti, Vito è stata per diversi anni a partire dal 2006 assessore provinciale allo Sport di Gorizia nella Giunta Gherghetta. Il tema dunque è ben conosciuto dalla neo-presidente. «Il lavoro fatto come assessore provinciale è sicuramente un bagaglio d'esperienza che mi porto dietro molto volentieri - sono le sue prime parole come numero 1 regionale dell'Uisp - questa nomina è per me una bellissima novità nella quale mi butterò a capofitto, raccogliendo l'ottimo lavoro svolto sin qui da Elena Debetto, che mi ha preceduto nel ricoprire questa carica. Elena lascia una realtà solida e organizzata. Uisp è una grande associazione che porta avanti valori in cui credo fermamente come la necessità di garantire la possibilità di far svolgere a tutti una pratica sportiva, ma anche promozione sociale, equità, benessere e salute». C'è un altro tema, però, che Vito valorizzerà in questo suo nuovo incarico, prendendo sempre spunto dalle sue precedenti esperienze: «Voglio coniugare sport e ambiente con un respiro europeista: fattore, quest'ultimo, che noi in Friuli Venezia Giulia sentiamo fortemente nel Dna come abitanti di un territorio di confine». Vito prosegue nella sua disamina: «Ringrazio chi mi ha sostenuta e ha voluto che assumessi questo incarico: sono tanti i settori sui quali ora inizieremo a lavorare. In primis credo che dovremo concentrarci sull'aiuto ad un movimento, quello sportivo, che sta soffrendo forse più di tanti altri questo periodo di crisi causato dalla pandemia. È un momento molto difficile, basti pensare alle palestre chiuse ed impossibilitate in questi mesi a fornire il proprio servizio alle comunità. Cercheremo di valorizzare più possibile tutte le discipline: proverò a dare il mio contributo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

notizie dalla giunta

10.02.2021 20:05

### **Sport: Gibelli, confronto in atto su riapertura palestre**

Udine, 10 feb - L'assessore regionale alla Cultura e Sport, Tiziana Gibelli è intervenuta all'apertura del congresso regionale dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp).

Nel ringraziare il mondo del volontariato per il ruolo svolto alla ripresa delle attività dopo la forzata sospensione a causa della pandemia, e in particolare l'Uisp perchè ha permesso la regolare riattivazione dei centri estivi per ragazzi nel rispetto di tutte le precauzioni sanitarie, l'assessore ha rilevato che l'Uisp rappresenta "un elemento di forza del movimento sportivo e di conseguenza anche della nostra società e della



comunità regionale".

"Lo dimostra il fatto - ha detto - che nonostante le difficoltà del momento, dalle quali speriamo di uscire rapidamente, i suoi vertici sono riusciti a riunire il congresso regionale, con tenacia e capacità, per affrontare le criticità del momento e progettare la ripartenza".

Gibelli ha anche comunicato ai partecipanti del congresso che stamattina, in qualità di coordinatrice degli assessori Cultura e Sport delle Regioni, in vista dei prossimi confronti col Presidente del Consiglio incaricato e auspicabilmente col Governo, ha riportato all'attenzione della Conferenza delle Regioni i temi della riapertura dei luoghi della cultura, delle attività sportive in generale e delle palestre.

In una lettera indirizzata al presidente della Conferenza, Stefano Bonaccini, Gibelli ha auspicato che il Comitato tecnico scientifico (Cts) nazionale possa dialogare con gli esperti delle Regioni, per individuare protocolli che garantiscano la massima tutela della salute e una reale ripartenza dello spettacolo dal vivo e del cinema e che consentano, sempre nel rispetto delle regole, di evitare la chiusura di moltissime palestre e il conseguente abbandono sportivo, che rappresenterebbe un grave danno sociale. ARC/CM/ep

## L'appello

**Guzzetti: «Ora un ministero della Comunità educante»**

«**C**he colpa ha un bambino se nasce da una famiglia povera, sfasciata, disagiata? Noi adulti abbiamo la responsabilità di garantirgli un futuro». L'avvocato Giuseppe Guzzetti, già presidente di Acri e di Fondazione Cariplo, questa battaglia non l'ha abbandonata. E la traduce in appello al presidente incaricato Mario Draghi: «Getti il cuore oltre l'ostacolo e trasforma il ministero dell'Istruzione in ministero della Comunità educante».

### Cosa cambia?

«Dimostrerebbe che il problema gli sta a cuore e che c'è la volontà di cambiare l'impostazione. Qui il tema non è di distribuire sussidi alle famiglie povere: per tanti di loro non basta. Il tema è invece di attivare tutte le agenzie educative del Paese per

favorire il pieno sviluppo di tutti i minori: un milione e mezzo di loro vive in povertà assoluta».

#### **Propone un modello?**

«Per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nel 2016 era nata l'impresa sociale "Con i Bambini": con 10 bandi ha selezionato più di 400 progetti in Italia che con oltre 300 milioni di euro hanno coinvolto oltre 500 mila bambini. Il modello funziona, non è troppo oneroso per lo Stato, vede il contributo anche delle fondazioni di origine bancaria, potrebbe essere esteso alle aziende profit. Perché non provarci? Se perdiamo questi bambini, tra l'altro, diventeranno *Neet* (che né studiano, né lavorano) e rappresenteranno anche un costo sociale oltre che umano per tutti noi».

#### **Condivide l'idea che al Terzo settore si affidi direttamente una parte dei fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza)?**

«Il Terzo settore in alcuni ambiti ha mostrato grande competenza e concretezza. Io non discuto le priorità dell'agenda del professor Draghi: ma anche i temi del sociale sono fondamentali per il Paese e affidarsi a chi sta già sperimentando buone pratiche sarebbe molto assennato».

#### **Contento di Draghi?**

«Draghi ha dimostrato un grande spirito di servizio e un senso civico di cui dobbiamo essergli grati. Mi auguro che in questa fase i nostri partiti ne approfittino per ripensarsi e ritrovare una propria identità perché devono tornare ad esprimere autorevolezza e capacità visionaria».

**Elisabetta Soglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Abbiate coraggio

12/02/21



### SOCIETÀ

Trasformare il Ministero dell'Istruzione in quello della Comunità educante: è la proposta di Giuseppe Guzzetti, ideatore del Fondo di contrasto alla povertà educativa, al presidente incaricato Draghi: "L'educazione di bambini e ragazzi è la priorità per la ripartenza del Paese, ma non può essere delegata solo al pubblico".



## la Repubblica

# Transizione energetica: Giovannini e Bastioli gli alfieri della sostenibilità, sociale ed economica

di Luca Pagni



*Ecco chi sono i possibili candidati alla guida del ministero della transizione energetica: il primo è l'ex presidente dell'Istat ed ex ministro del Lavoro, la seconda guida Novamont, società leader nelle bioplastiche*

11 FEBBRAIO 2021 2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Sostenibilità è la nuova parola d'ordine del futuro governo Draghi. Al punto che verrà istituito un apposito ministero della Transizione ecologica che dovrà occuparsi delle ricadute delle scelte economiche sull'ambiente ma anche sulla società. E per dirigerlo si fanno i nomi di due personalità di primo piano, di due “addetti ai lavori” che di sostenibilità si occupano da anni.

Il primo, Enrico Giovannini, perché l'ha teorizzata, insegnata all'Università e se ne è occupato in decine di enti internazionali. La seconda Catia Bastioli, perché l'ha messa in pratica nell'azienda che dirige – il gruppo Novamont - e che è all'avanguardia dei materiali bio-chimici

Sono i due nomi indicati come possibili ministro della Transizione ecologica, dicastero destinato – secondo le indiscrezioni – a diventare uno dei cardini per la gestione italiana dei fondi del Next Generation Ue e che saranno il cuore dell'attività del governo in via di formazione.

Ma chi sono i due possibili candidati? Enrico Giovannini viene dato come il favorito per la carica. Non fosse altro perché Palazzo Chigi l'ha già frequentato da ministro del Lavoro durante il governo presieduto da Enrico Letta. Una lunga carriera universitaria

alla spalle, Giovannini è ora docente di Statistica a Tor Vergata a Roma. La statistica è il centro della sua attività, come ha dimostrato nel sei anni alla guida di Istat (dal 2009 al 2013), quando ha cambiato volto all'istituto, dandogli una nuova spinta e portandolo al centro del dibattito socio-politico.

Proprio a partire dai temi di una società in cui si sono accentuate le differenze di reddito, in cui l'ascensore sociale ha smesso di funzionare e dove lo sviluppo delle attività economiche se non guidate da criteri legati alla qualità della vita finiscono per incrementare disagi e diseguaglianze.

Non per nulla, Giovannini è co-fondatore e portavoce dell'Asvis, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo sostenibile, una rete di 270 associazioni che ha come scopo la diffusione e il sostegno all'Agenda dello sviluppo sostenibile, 17 obiettivi interconnessi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Di cosa si tratta? Secondo l'Agenda “gli obiettivi mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale che includono fame e povertà, diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza di genere”.

L'alternativa a Giovannini potrebbe essere Catia Bastioli: in comune hanno l'anno di nascita (il 1957), ma il profilo è completamente diverso. O meglio: anche Bastioli si è sempre occupata di sostenibilità ma all'interno dei processi industriali. Chimica di formazione, ha fatto parte del centro studi Montedison per poi approdare a Novamont, azienda che ha trasformato e traghettato da centro di ricerca a industria di riferimento per tutto il settore delle bioplastiche e dei prodotti da fonte rinnovabile con un basso impatto ambientale. Il prodotto più noto è Mater-Bi, utilizzato per sacchetti destinati agli alimenti, ma con cui si producono anche posate, piatti, bicchieri, teli da usare in agricoltura. Tutti prodotti completamente biodegradabili.

Bastioli, qualche anno fa, era stata al centro delle polemiche sollevate dai Cinquestelle che avevano messo in relazione la sua nomina alla presidenza del gruppo Terna da parte del governo Renzi con legge che ha imposto la tassa sui sacchetti di plastica per alimenti. Un modo – era l'accusa - per favorire i prodotti delle aziende di bioplastiche, tra cui appunto Novamont.

Polemica poi rientrata quando anche gli esponenti del movimento si sono resi conto delle attività, nel corso della sua carriera, di Bastioli e di come ha sempre guidato

l'azienda, nota perché ha sempre reinvestito in ricerca i suoi utili. Motivo che ne fa una candidata ideale per il ministero della Transizione ecologica.

---

# LA STAMPA

---

Il nuovo dicastero gestirà 70 miliardi del Recovery. Allo studio anche le quote: almeno il 50% di tecnici. Marta Cartabia resta la candidata numero uno per guidare la Giustizia

NICCOLÒ CARRATELLI PUBBLICATO IL 11 Febbraio 2021



ROMA. Ci sarà il ministero della Transizione ecologica, chiesto da Beppe Grillo, ma non sarà affidato a un esponente 5 stelle. Mario Draghi ha deciso di assecondare la proposta del fondatore del Movimento, accorpando di fatto Ambiente e Sviluppo Economico, ma alla guida preferisce mandare un tecnico. Il candidato perfetto è l'ex presidente dell'Istat Enrico Giovannini, portavoce dell'Alleanza italiana per lo sviluppo

---

*Perché l'Europa punta sull'ambiente per ripartire*

---

# L'economia del clima

di **Andrea Bonanni**

**C**on una qualche sorpresa, il mondo politico italiano scopre che avere un autentico europeista alla guida del governo vuol dire anche avere un primo ministro ecologista. Solo chi ancora confonde la sensibilità ambientalista con certe forme di radicalismo "verde", ormai superate in tutta Europa, può stupirsi che un grande banchiere e un esperto di finanza internazionale possa fare della «transizione ecologica» un caposaldo del proprio programma, così come ha fatto con l'istruzione, altra cenerentola della politica italiana. Quest'anno l'Italia avrà la guida del G20, molto centrato sulle questioni ambientali, e la co-presidenza del COP26 sui cambiamenti climatici. La svolta di Draghi non arriva certo troppo presto.

Sono anni, dal protocollo di Kyoto nel '97 fino alla Conferenza di Parigi sul clima del 2015, che l'Europa ha fatto della questione ambientale non solo una priorità politica, ma un gigantesco business e il motore della propria ricostruzione post-industriale. L'arrivo di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione europea, fortemente voluto da Angela Merkel, ha coinciso con il varo del Green Deal, un gigantesco progetto che dà forma, metodo e sostanza a questa scelta strategica. E poi in estate, in piena emergenza Covid, il piano di salvataggio europeo ha confermato che la priorità degli investimenti messi a disposizione da Bruxelles deve essere dedicata alla transizione ecologica. Come nel '51 l'Europa scelse di fondarsi sulla condivisione del carbone e dell'acciaio creando la Ceca, che poi si sviluppò nella Comunità europea, così oggi ha scelto di condividere il progetto ecologista per rifondare la propria integrazione economica. Sono decisioni strategiche, di lungo periodo, che non si portano a compimento senza il consenso anche delle banche e della finanza, così come dei sindacati e dei consumatori.

Forse Mario Draghi, che di certo non manca di sensibilità politica, ha colto al volo il suggerimento di Grillo per la creazione di un ministero della Transizione ecologica, che facilita l'avvicinamento dei cinquestelle al governo. Ma la sua non è certo una mossa opportunistica: in una Europa



che ha scelto da tempo la strada dell'economia verde, non si può essere europeisti senza essere anche convinti ecologisti. I partiti della cementificazione di massa e dei condoni edilizi a ripetizione dovranno digerire anche questa conversione per poter aderire al governo che si sta formando. Anche su questo fronte l'Italia rappresenta un'eccezione in Europa. Siamo l'unico grande Paese dell'Unione che di fatto non ha un partito ecologista in grado di eleggere deputati a Strasburgo. Mentre nel resto del Continente l'onda verde andava crescendo con intensità uguale e contraria a quella del sovranismo anti-europeo, in Italia la sensibilità ambientalista non è mai riuscita a trovare una propria espressione politica. Con il risultato che quella spinta si è dispersa nel calderone dei buoni propositi del Pd e della sinistra, o nella protesta anti-sistema dei 5 Stelle. Così l'Italia ha sempre seguito con un certo scettico distacco la svolta ecologica dell'Europa, come se fosse un innocuo mantra da intonare per non staccarsi dal gruppo, e non la nuova sintassi della politica europea. Dopo quindici mesi di governo giallorosso guidato da Conte, c'è voluto un banchiere indipendente come Mario Draghi per ricordarci che l'Europa, in cambio del suo aiuto, vuole che investiamo la maggior parte dei suoi soldi nella difesa dell'ambiente e nella trasformazione "verde" della nostra economia, cosa che il piano messo a punto dal precedente governo non arrivava a fare. E anche questo è un altro tassello che va a comporre il quadro della complessiva inadeguatezza della nostra classe politica che la designazione di Draghi ha messo a nudo.

Ma la creazione di un ministero, anche se soddisfa i 5 Stelle, non basta certo a garantire la «transizione ecologica» del governo. E questo Draghi lo sa bene. In piena crisi pandemica, l'unico metro di giudizio sull'operato dei governi nazionali sarà quello dell'efficienza. L'Europa ha fissato una serie di parametri ben precisi, che dovranno portare alla riduzione del 55 per cento delle emissioni nocive entro il 2030. La vera e unica misura di quanto sarà "verde" il prossimo governo, sarà la capacità di rispettarli.

venute a creare generazioni di velisti che sono andate a vincere con altri team. Ma ancora di più è orgoglioso che attorno a questa, che è diventata un'eccellenza italiana (non solo nel fashion), se ne siano sviluppate altre che sono diventate, a loro volta, numeri 1 nei loro settori di competenza, punti di riferimento non solo italiani, ma addirittura internazionali. Il cantiere Persico Marine, dove dalla Coppa del 2007 si costruiscono Luna Rossa è solo uno degli esempi: Nembro (Bergamo) ha visto uscire entrambe le Lune di questa Coppa e nel recente passato lo stesso cantiere aveva anche costruito le barche che han-



**Sfidanti** Da stanotte Ineos (a sinistra) contro Luna Rossa

no partecipato al giro del mondo in equipaggio e ancora imbarcazioni per il Vendée Globe. «Il bello di questa Luna Rossa è che è l'unione di tante tecnologie italiane in cui siamo leader - aveva detto qualche tempo fa Marco Tronchetti Provera amministratore delegato di Pirelli - il già ricordato cantiere Persico che ha fatto lo scafo e parte delle appendici per i team (gli arm dei foil sono stati tutti costruiti in Italia, ndr). Abbiamo Cariboni

che cura l'idraulica e che è leader nel settore. Luna Rossa oggettivamente è un meraviglioso figlio della tecnologia italiana».

### Sinergie

Anche il rapporto con Pirelli è qualcosa che eccede la semplice sponsorizzazione. «I nostri tecnici con passione hanno avuto una capacità di trovare punti di incontro. E questo accade spesso a chi viaggia nell'innovazione anche se i terreni sono diversi.

## BLOC NOTES

POLITICA SPORTIVA: IL CASO

# Malagò: «Decreto violato» Scontro Coni-Sport e Salute

di **Valerio Piccioni**

● Ci risiamo. Coni e Sport e Salute tornano a litigare a pochi giorni dal decreto «salva autonomia» approvato dal Consiglio dei ministri e ora in commissione al Senato. Giovanni Malagò accusa i suoi vicini di pianerottolo al palazzo H di violare la legge. «La ex Coni servizi non ci riconosce 53 dipendenti (da 112 a 165, ndr) per completare la pianta

organica del Coni. Ci era stato detto che questa cosa sarebbe stata sistemata ma si continua a sostenere la tesi che si deve procedere con un contratto di servizio per 67mila euro mensili». Per tre mesi. «È vergognoso che non ci diano il segretario generale, i 21 segretari regionali, e il marketing». Il problema riguarda in particolare il personale che sta preparando le elezioni dei Coni regionali.

Per Sport e Salute, queste figure non sono in questo momento in «avvalimento» e quindi la strada del contratto di servizio è obbligata. «Siamo molto contrariati - dice Malagò - Se lunedì non avremo una risposta positiva, apriremo un contenzioso». Cioè: si andrà per vie legali. Sport e Salute risponde con una nota: «Abbiamo ripetutamente e formalmente dato la più ampia disponibilità al Coni per



**Presidente** Giovanni Malagò, 61

prevedere una transizione ordinata e auspicabilmente condivisa nell'attuazione del decreto. La Società ha improntato la sua azione e si è uniformata in maniera puntuale a quanto previsto nello stesso decreto».

● Interviene pure il capo del Dipartimento sport. «L'attività elettiva del Coni - dice Giuseppe Pierro - è la massima espressione della sua autonomia e pertanto merita la massima attenzione delle istituzioni perché avvenga nel rispetto delle regole degli organismi sportivi. Nei prossimi giorni vedrò Malagò e Cozzoli: la soluzione va trovata assieme».

la Repubblica

Sport

Coni, Malagò attacca Cozzoli: "Sport e Salute non ci riconosce 53 dipendenti"



Giovanni Malagò a Cortina (ansa)

*In videoconferenza da Cortina, il numero uno dello sport italiano sbotta con la società guidata da Vito Cozzoli, che replica: "Noi rispettiamo decreto legge"*

11 FEBBRAIO 2021 1 MINUTI DI LETTURA

CORTINA D'AMPEZZO – Durissimo scontro Malagò-Cozzoli. Il presidente del Coni attacca senza troppa diplomazia "Sport e Salute", società che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia: "Non ci vengono riconosciuti 53 dipendenti per completare la pianta organica del Coni, è vergognoso".

### **"Non c'è spirito di collaborazione"**

"Pensavamo che tutto si fosse risolto con il famoso decreto sull'autonomia, in cui si faceva riferimento esplicito al riconoscimento al Coni della pianta organica con 165 dipendenti necessaria per le funzioni indispensabili del Comitato. Ma malgrado l'impegno verbale di Cozzoli, nessuna delle 53 persone aggiuntive richieste è stata riconosciuta al Coni". Queste le parole di Giovanni Malagò al termine della Giunta convocata in videoconferenza da Cortina. Il numero uno del Comitato, che oggi conta su 112 dipendenti cosiddetti 'avvalidati', ha spiegato di aver avuto nei giorni scorsi due incontri con Cozzoli sulla questione, alla presenza del vicepresidente vicario del Coni, Franco Chimenti. "Siamo molto contrariati per questo comportamento, è un grandissimo errore e sentiamo una grande mancanza di rispetto. Non ci spaventiamo ad affrontare questa nuova situazione, di cui abbiamo prontamente interessato il Dipartimento Sport che, in attesa di capire chi avrà la delega al Governo, ci ha legittimato ad agire". Quindi l'affondo: "Cosa faremo? E' molto semplice: la Giunta del Coni ha preso atto di questa situazione e di questa vessazione. Se entro lunedì questa

cosa non verrà ristabilita, saremo obbligati ad andare in contenzioso con Sport e Salute”.

### **Cozzoli: ”Noi rispettiamo il decreto legge”**

La replica non si fa attendere: ””Sport e Salute rispetta il decreto legge. Abbiamo ripetutamente e formalmente dato la più ampia disponibilità al Coni per prevedere una transizione ordinata e auspicabilmente condivisa nell’attuazione del decreto legge 5/2021. La società ha improntato la sua azione e si è uniformata in maniera puntuale a quanto previsto nello stesso decreto”.

### **Pierro: ”Auspicio che venga trovata soluzione”**

Giuseppe Pierro, capo del Dipartimento Sport del Ministero in merito alla problematica dell’organico del Coni sollevata oggi, prova a gettare acqua sul fuoco: ”Nei prossimi giorni incontrerò Malagò e Cozzoli perché la soluzione va trovata assieme e auspicio che tra Sport e Salute Spa e il Coni si possa arrivare a un’intesa. La soluzione è nel decreto ma richiede tempo prima che venga convertito. Il Coni ha urgenza di personale per le prossime elezioni che sono la massima autonomia dell’ente – aggiunge Pierro -. Il Dipartimento è a conoscenza dello scambio di lettere intercorso da prima dell’approvazione del Decreto Cio che ha chiarito ruoli, funzioni e autonomia del Coni. Confido che con la conversione in Legge del Decreto ogni problema sarà superato. La collaborazione tra tutti gli attori del mondo dello sport sarà fondamentale per accompagnare il settore nella sua fase di ripresa”.

---

**la Repubblica**

---

# Spycalcio

## Ricorso contro la Figc: "Suspendete le elezioni del 22 febbraio". La Figc: "La data non cambia"

di Fulvio Bianchi



Gabriele Gravina

11 FEBBRAIO 2021 2 MINUTI DI LETTURA

Due ricorsi contro le elezioni del Cr Regionale Lombardo della Lega Dilettanti (vittoria per soli 14 voti di Carlo Tavecchio) e del Cr Emilia Romagna (successo facile di Simone Alberici) rischiano adesso di bloccare le elezioni della Figc del 22 febbraio a Roma? I ricorsi sono stati presentati dai due sconfitti, Alberto Pasquali e Paolo Braiati, e firmati dall'avvocato romano Guido Valori, specialista in diritto sportivo. Sostengono che le due elezioni on line sono state irregolari e visti i tempi dei giudizi, chiedono adesso che "il differimento-sospensione dell'assemblea nazionale elettiva della Figc.Roma 22 febbraio 2021". L'istanza da parte di Pasquali è stato inviata (ieri, 10 febbraio) al presidente della Figc, al consiglio federale, al segretario generale Figc, Marco Brunelli, e per conoscenza anche al presidente del Coni, Giovanni Malagò. Il ricorso ripercorre in pratica quanto già evidenziato al tribunale federale della Figc, che come detto lo ha ritenuto inammissibile il 5 febbraio, sostenendo che le elezioni del Cr Lombardia, tenute in modalità on line il 9 gennaio, erano state irregolari perché lesive dei diritti di alcune società e del dottor Pasquali.

Per ora i due ricorsi sono incarnati presso la giustizia della Figc (già dichiarato inammissibile in primo grado quello di Pasquali, mancano ancora le motivazioni) mentre quello del Cr Emilia Romagna sarà giudicato domani, 12 febbraio (probabile stesso esito), ma i ricorrenti hanno intenzione di andare in fondo, sino al Collegio di

garanzia presso lo sport, ed eventualmente anche al Tar del Lazio. In questi casi si andrebbe ben oltre la data del 22 febbraio.

Le Federazioni sportive devono andare al voto entro il 15 marzo: se non ottemperano a questa disposizione normativa il 16 marzo vengono commissariate dalla Giunta del Coni. La Figc in un primo tempo aveva intenzione di andare al voto il 15 marzo, la deadline, poi aveva preferito anticipare al 22 febbraio. Ora questi ricorsi possono fare cambiare le carte? Molto probabile che se la data delle elezioni Figc non fosse posticipata, in attesa appunto del completamento dell'iter processuale, qualcuno potrebbe fare ricorso chiedendo l'annullamento delle stesse elezioni visto che potrebbero prendere parte "i delegati che potranno essere dichiarati illegittimamente a livello territoriale" . In pratica potrebbe votare qualcuno che non ne ha titolo. Potrebbe fare ricorso Cosimo Sibilìa (che certo parte svantaggiato contro l'attuale numero 1 del calcio, Gabriele Gravina) o qualcuno degli stessi delegati assembleari: la Lega Dilettanti ne ha 91, di cui 8 del Comitato Regionale Lombardia e 6 del Cr Emilia Romagna, quei 14 che si sono astenuti nella rielezione di Sibilìa. Insomma, c'è il rischio che il calcio anche stavolta finisca al Tar, e non sarebbe certo una novità.

"Le elezioni federali si terranno regolarmente il 22 febbraio". E' questa la posizione della Federcalcio riferita da una fonte di Via Allegri. "Non basta una semplice mail a far spostare le elezioni federali, nessun ricorso è stato presentato con questo obiettivo - conferma la fonte Figc - rispettiamo il lavoro e i tempi della giustizia sportiva, che farà il suo corso".



OLIMPIADI

## **Fra si sessiste: il presidente di Tokyo 2020 rassegna le dimissioni**

**"Le riunioni con molte donne richiedono più tempo: parlano troppo" aveva detto Yoshiro Mori, l'83enne ex premier. Poi le scuse, ma non è bastato**

12 febbraio - MILANO

Il presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Tokyo, Yoshiro Mori, si è dimesso dopo lo scandalo provocato dai suoi commenti sessisti a meno di sei mesi dall'inizio dei Giochi, posticipati di un anno a causa della pandemia. "Le mie dichiarazioni inappropriate hanno causato molto caos", ha detto il dirigente in una riunione del board esecutivo e del consiglio di Tokyo 2020, «Desidero dimettermi da presidente oggi. L'unica cosa che importa in questo momento è che le Olimpiadi si svolgano a luglio, non deve succedere che la mia presenza diventi un ostacolo».

## LE SCUSE NON BASTANO

### Commenta per primo

Le dimissioni di Mori erano nell'aria da tempo, ora è arrivata anche l'ufficialità. L'83enne ex primo ministro del Giappone è stato autore di parecchie gaffe. L'ultima gli è stata fatale: "Le riunioni con molte donne richiedono più tempo", si era lamentato le settimane scorse rivolgendosi al Cda del Comitato, «le donne sono competitive e se un membro alza la mano per parlare le altre sentono il bisogno di intervenire anche loro». Mori era intervenuto per commentare l'impegno del Comitato olimpico giapponese a portare dal 20% al 40% il numero di donne nei Cda delle federazioni. "Vi ritroverete in difficoltà a meno che non si metta un tempo limite per gli interventi", aveva avvertito. La riunione era a porte chiuse, ma le frasi erano filtrare sui media giapponesi, scatenando una bufera di reazioni in un Paese in cui il tema dell'esclusione delle donne dai posti di potere è molto sentito. Le successive scuse di Mori ("Sono pentito, mi scuso con le persone che ho messo a disagio") non sono bastate. Il suo successore non è ancora stato designato.

## IL COMMENTO DI BACH

Ad ogni modo, il Presidente del Cio Thomas Bach ha ringraziato Mori: "Il Cio rispetta pienamente la decisione di Mori di dimettersi e ne comprende le ragioni. Allo stesso tempo vorremmo ringraziarlo per il suo eccezionale contributo per l'organizzazione dei Giochi: Mori ha contribuito a rendere Tokyo la città olimpica meglio preparata di tutti i tempi".



[altre notizie](#)

# Olimpiadi 2026: firmato Protocollo Anci - Milano Cortina 2026

11 Febbraio 2021

## La magia dei Giochi nei 7900 Comuni Italiani

Portare i valori e la magia dei Giochi Olimpici e Paralimpici in tutti i Comuni italiani. E' con questo obiettivo che la Fondazione Milano Cortina 2026, Comitato Organizzatore dei prossimi Giochi italiani, e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), hanno annunciato oggi la firma di un importante protocollo d'intesa.

Nell'accordo sottoscritto dall'Amministratore Delegato della Fondazione, Vincenzo Novari, e dal Presidente dell'ANCI, Antonio Decaro, c'è l'impegno a collaborare per diffondere sul territorio nazionale i valori Olimpici e Paralimpici, ma anche a promuovere la pratica sportiva tra i giovani affinché possa continuare a rappresentare un elemento essenziale per un corretto stile di vita. Sempre in un'ottica di inclusione sociale e territoriale, l'ANCI e la Fondazione Milano Cortina 2026, si sono impegnati nell'ideazione e nell'implementazione di 'Milano Cortina Italia'. Scopo del progetto: costruire un programma di manifestazioni ed eventi per portare nell'intero Paese i valori dello sport e iniziative di sport attivo e inclusivo.

Per Giovanni Malagò, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Fondazione Milano Cortina 2026, "l'accordo con l'ANCI rappresenta un segnale importantissimo. Adesso più che mai dobbiamo fare tutto il possibile per difendere e diffondere i valori dello sport, dell'Olimpismo e del Paralimpismo in tutta Italia".

Soddisfatto per la firma Roberto Pella, vice presidente vicario e delegato ANCI allo Sport: "Sono convinto che i valori della Carta olimpica si concretizzino proprio attraverso iniziative come il Protocollo: il sogno di ospitare le Olimpiadi invernali in Italia, che il CONI è riuscito a realizzare, si potrà tradurre ora in un protagonismo dei giovani nei molteplici progetti che metteremo in campo, dalla formazione al volontariato qualificato per gli eventi, all'iniziativa dei Comuni e delle imprese locali".

Venerdì, 12 febbraio 2021 **la Repubblica**

**IL VOTO SLITTA ALLA PROSSIMA SETTIMANA**

---

# Schiaffo sui diritti la Serie A è spaccata e litiga fra Dazn e Sky



---

**di Matteo Pinci e Franco Vanni**

Quando Enrico Preziosi si è alzato, interrompendo il discorso del dirigente dell'Udinese Stefano Campoccia, per colpirlo con un ceffone a mano aperta al grido di «ripeti sempre la stessa cosa», l'atmosfera da Far West che da giorni assorbe gli animi della Serie A ha improvvisamente preso forma. Anche perché la replica di Campoccia non s'è fatta attendere: il tempo di alzarsi e restituirgli lo schiaffo, niente affatto morale.

Il problema è che la Lega di Serie A è divisa: a dar retta ai voti per alzata di mano, chiesti dal presidente Paolo Dal Pino, 10 società volevano che si votasse subito per assegnare i diritti tv del triennio 2021/24 a Dazn: Juventus, Milan, Inter, Napoli, Fiorentina, Atalanta, Lazio, Cagliari, Udinese. Le altre no. Inevitabile così rimandare la discussione. Dal Pino, formalmente, ha scelto la linea della prudenza. Certo se si fosse andati a votare probabilmente Dazn l'avrebbe spuntata. Di certo adesso è un braccio di ferro. Perché il gruppo è numeroso abbastanza per far saltare, se portato ai voti, l'ingresso dei fondi di investimento nella Lega. Una partita strettamente connessa con l'assegnazione dei diritti tv: se passasse l'ipotesi Dazn, infatti, il tema dei fondi perderebbe senso. Principalmente perché le società non si troverebbero più nella necessità di vendere a ogni costo (e perché sfu-

merebbe l'ipotesi del canale della Lega in streaming).

Agnelli, forte dell'offerta di Dazn, sostiene infatti una posizione (condivisa con Milan e Inter): con questa offerta la Serie A non ha più bisogno di cedere il proprio 10% ai fondi. Quindi ci sono due strade: far morire l'ipotesi. Oppure rinegoziarla a condizioni più favorevoli. Senza cedere il controllo della governance (Cvc aveva strappato il 25% del peso

politico in campo del 10% delle quote della neonata media company) oppure incassando una cifra più alta del miliardo e 700 milioni sul piatto. E magari cancellare la famosa "clausola Superlega", che tutelerebbe i fondi nel caso di fuga dei grandi club dal campionato.

Le sette grandi pensano a un documento da portare in assemblea. Il concetto: «La partita è chiusa, si agisca con responsabilità». Ma perché allora non si è riusciti a chiudere con Dazn? Tolta la Roma, unica big in aperto contrasto con le altre, sono le piccole che temono di retrocedere, e che solo con la media company e con l'ingresso dei fondi si metterebbero comunque qualche soldo in tasca. Inoltre Sky rappresenta per molti il partner affidabile degli ultimi anni, pur offrendo meno, e renderebbe possibile il canale Lega. Sullo sfondo c'è la questione dei diritti di archivio: si sussurra che Dazn già ne abbia acquistati da molti club.

Chi dalla riunione si aspettava un rilancio di Sky è rimasto deluso. L'unica *fiche* che l'ad Max Ibarra e Marzio Perrelli hanno messo sul piatto è la rata mai versata della stagione scorsa. Anche la presentazione di Dazn – l'offerta arriva da Dazn Germania – ha deluso. Ma ha ammesso: «Abbiamo un partner». È Tim, che metterà la propria rete a supporto dell'offerta. Una garanzia in più per chi, anche in Lega, ha paura che Dazn torni l'incognita di tre anni fa.



# Riapertura delle palestre? Le persone hanno voglia di sport all'aria aperta

**Mentre è in corso la discussione sulla riapertura degli impianti sportivi, una ricerca dell'istituto Piepoli rivela che il 70% degli intervistati svolgerà in futuro attività sportiva outdoor. Un dato che pone di fronte alla necessità sempre più urgente di riprogettare le città italiane a misura di sport. Per occuparsene, concretamente, è nata la Fondazione SportCity**

Cristina Piccinotti

Il Comitato tecnico scientifico ha dato il via libera alle regole proposte dal ministero dello Sport. Un elenco di **regole rigide e molto precise in vista della possibile riapertura** di palestre, piscine e, più in generale, degli impianti sportivi.

Al momento sembra che i primi a ripartire saranno gli sport individuali, seguiti da quelli di squadra e, successivamente, da quelli di contatto. La data presunta resta il 5 marzo, giorno della scadenza del decreto firmato dall'ex premier Conte il 16 gennaio.

Mentre la discussione è in corso, e dopo quasi un'intera stagione di chiusura totale degli impianti sportivi, si sono ormai consolidate **nuove pratiche e modalità alternative di fare attività fisica**.

Dai corsi online (di ogni sorta) a una maggior predisposizione verso la **corsa, la camminata veloce, le attività outdoor**, svolte in solitaria, o per chi può, con il supporto di un personal trainer.

Un trend, questo, che è destinato ad aumentare. Lo dimostra una recente **ricerca** condotta dall'**Istituto Piepoli**, secondo la quale il **70% degli intervistati è propenso a svolgere in futuro attività sportiva e motoria prevalentemente all'aperto**.

La mancanza di rilevanti scostamenti a livello geografico e anagrafico, dimostra che il trend rivelato dal sondaggio è diffuso in modo omogeneo **su tutto il territorio nazionale**. Quindi, da Nord a Sud, **dai 18 anni agli over 55**.

Il dato era già emerso con l'inizio della pandemia, quando il **47% del campione intervistato aveva dichiarato di aver continuato a svolgere attività fisica** e il **32% di essi lo faceva all'aria aperta**. Ma ora è cresciuto e la crescita sembra essere destinata ad aumentare.

La necessità di (ri)progettare “città a misura di sport”

Ecco che con essa si fa sempre più urgente una necessità: riprogettare uno sport che sia al servizio delle persone e delle comunità.

Con la pandemia, infatti, molte **aree urbane e parchi cittadini** – anche inadatti – si sono trasformati nel naturale teatro di attività motoria e sportiva. Occorre dotare le città e i comuni che ne sono sprovvisti di **spazi sportivi adatti** per accogliere sempre più cittadini interessati a svolgere attività fisica all’aria aperta. Spazi che siano sicuri, attrezzati, **a misura di tutti**.

Fondazione Sportcity, idee e percorsi

La ricerca condotta dall’Istituto Piepoli è stata realizzata in occasione della presentazione della **Fondazione SportCity**. Una realtà indipendente, apartitica e no profit nata per promuovere, diffondere, supportare la cultura sportiva in Italia.

**SportCity lavora sulla formazione**, sulla divulgazione scientifica, sulla ricerca e mette le sue competenze al servizio di pubbliche amministrazioni, enti e realtà private. Il suo obiettivo principale è diventare un punto di riferimento per la ricerca in ambito sportivo, sociale, urbano e d’innovazione per le città italiane.

Come? Studiando e **progettando percorsi sportivi in grado di migliorare il grado di benessere dei cittadini** e la qualità della vita nelle città; promuovendo **interventi di rigenerazione urbana sportiva**; valorizzando elementi quali tecnologia e sostenibilità, che sono due grandi alleati dello sport di domani.

La fondazione si pone anche come intermediario per la creazione di network fra le città per lo sviluppo dello sport in ambito urbano. E punta a **costruire – o meglio, a riqualificare – città a misura di sport**, che sono ormai una necessità urgente per la cittadinanza, tanto più in un contesto pandemico come quello attuale.



© Gettyimages

Pareri, idee e progetti futuri sulle “città a misura di sport”

*“Le SportCity, da oggi, non sono più un’idea, un sogno da visionari, una serie di slogan da adattare all’approccio anarchico delle Città al tema della salute e dello sport urbano” ha detto **Fabio Pagliara, presidente della Fondazione SportCity**, che ha spiegato così: “la promozione dell’attività fisica e gli interventi di trasformazione urbana non possono vivere di*

*buona volontà e improvvisazione. Si deve lavorare a interventi organici e strutturati, concependo lo sport come strumento concreto di politiche trasversali per il benessere dei cittadini. Piazze, parchi, lungomare e spazio urbano sono una tela alla quale dare colore e vita”.*

*“Oggi c’è un grande tema di attualità, non solo legato alla pandemia.” ha aggiunto **Giovanni Malagò, Presidente del CONI**. “Si tratta delle difficoltà sociali, presenti in tutto il territorio urbano, non solo nelle periferie. Bisogna ripensare l’utilizzo degli spazi, attivare una dinamica d’interventi che veda la collaborazione fra i comuni e figure competenti nel settore: investire sullo sport in rapporto alla crescita sociale. Non parlo solo d’impiantistica, ma di organizzazione del sistema sportivo a tutti i livelli. Penso che oggi ci sia un grande spazio in questo senso e il CONI è felice di sostenere la nascita di una realtà come Fondazione SportCity che può portare, in questo, grande contributo”*

Soddisfatto di questo nuovo inizio anche **Luca Pancalli, Presidente Comitato Italiano Paralimpico**, che ha dichiarato: *“Guardo alla Fondazione come alla scesa in campo di un altro giocatore che porterà valore aggiunto in quell’ideale rettangolo di gioco in cui si muovono tanti uomini e donne, organizzazioni sportive, che lavorano quotidianamente per promuovere lo sport, ritenuto correttamente un importante pezzo delle politiche pubbliche per far crescere il paese. Credo che lo sport sia uno straordinario strumento per investire non solo sul capitale umano di questo paese, ma anche per favorire l’inclusione, l’integrazione, la crescita culturale, socializzazione, un movimento virtuoso che aiuti anche le comunità territoriali a crescere”.*

**Vito Cozzoli, Presidente Sport e Salute**, precisa così *“La pandemia non ha cambiato la voglia di fare sport, di curare la salute, di vivere l’aggregazione. Le aree urbane, i parchi, si sono trasformati nel naturale teatro di attività motoria e sportiva, anche attraverso la promozione della comunicazione digitale. Come Sport e Salute non siamo stati a guardare questo cambiamento, ma abbiamo lavorato a un nuovo modo di fruire per lo sport gli spazi pubblici urbani: ben gestiti, regolamentati, aperti, inclusivi. Lo sport deve essere un valore aggiunto nel bilancio di sostenibilità del Paese e nello sviluppo delle nostre città”.*

*“La sportivizzazione delle città è fondamentale per garantire a tutti i cittadini l’accesso all’attività fisica e per dare vita a un sistema salute esito dell’interazione di tre pilastri di governo del contesto urbano: quello della sanità locale, quello del Comune, quello dello sport”*, così **Andrea Lenzi, Presidente dell’Health City Institute e presidente del CNBBSV della Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

E ancora, **Giuseppe Pierro, Capo Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, che ha ricordato l’importanza rivestita dall’investimento sportivo per il sociale: *“Oggi più che mai è importante immaginare una città a misura di sport, pensare alla promozione della “felicità interna lorda” dei cittadini, al loro benessere. Valorizzare gli impianti sportivi è un impegno primario del Dipartimento. Abbiamo iniziato un percorso con Sport e Periferie che metta sempre più in relazione sport e sociale e ora, con il Recovery Plan, vediamo importanti interventi previsti per l’impiantistica. Il lavoro della Fondazione potrà essere, anche in questo, uno spunto importante”.*

# ROVIGOOGGI.IT

Edizione del 12/2/2021

## Attività all'aria aperta o online: Uisp Rovigo incrementa l'offerta

Corsi di ginnastica Uisp Rovigo in presenza in diversi comuni della provincia oppure online. Si amplia, con l'arrivo della bella stagione, il programma di benessere e movimento proposto dal Comitato rodigino de l'Unione Italiana Sport per tutti

ROVIGO - I corsi online di **Ginnastica Dolce** proseguono, dopo essere partiti con la stagione fredda e vista la situazione di emergenza sanitaria Covid 19 in corso e le palestre chiuse. Gli iscritti possono partecipare comodamente dal salotto di casa. Gli istruttori Uisp, tutti esperti laureati in Scienze Motorie e aggiornati con i corsi di formazione mirati della Uisp, sono a disposizione per info e iscrizioni. **Questi gli orari e giorni dei corsi di Ginnastica Dolce in streaming:** Luana (info 340081059) martedì e venerdì dalle 9 alle 10, corso con Desiree (3407973856) martedì e venerdì dalle 15.30 alle 16.30 e con Daniele (info 3404807124) lunedì e mercoledì dalle 18.45 alle ore 19.45.

**Corsi all'aria aperta** nel rispetto delle normative vigenti anti-Covid 19, garantiti il distanziamento e l'uso dei dispositivi di protezione individuale. Per la **Ginnastica Dolce a Rovigo** c'è l'insegnante Luana (info 3400810594) lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.30 in Via Baruchello e martedì e venerdì con ritrovo alle 15.15 nel quartiere Tassina, in prossimità del Convento dei Frati Cappuccini. C'è poi l'istruttrice Elena, con lei i corsi sono martedì e venerdì dalle 10.15 alle 11.15 (tornerà alle 8.30 appena le temperature del mattino saranno meno rigide). Per il Fit&walk c'è Barbara (info 3473220345) con ritrovo presso il "Qubo" di San Bortolo martedì e giovedì dalle 18.15 alle 19.45.

Anche a **Polesella** ci sono Gruppi di Cammino e Ginnastica Dolce, per tornare a fare movimento all'aria aperta mentre le gemme della primavera spuntano a poco a poco. Con Barbara (info 3473220345) il corso è martedì e venerdì dalle 15.30 alle 16.30 con ritrovo a lato del comune di Polesella. Nella Delta del Po, a **Porto Viro**, c'è Alessia (info 33333493191) che propone per la Uisp Gruppo di Cammino e ginnastica lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 10.30; 10.45-11.45 e poi Fit&Walk lunedì e giovedì dalle 17.00 alle 18.30 il ritrovo è sempre in Piazza Mercato per ambedue i corsi. Ad **Adria** il Fit &Walk viene proposto dall'insegnante Valentina (info 3489985112) martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.

**il Resto del Carlino** MACERATA

## Campioni di ciclocross Pavoni a 72 anni continua a vincere

**Messa da parte la stagione dei fratelli Pietro e Pavoni, il Team Co.Bo. di San Severino continua a inanellare successi con gli altri suoi portacolori, impegnati – in particolare – nelle gare Uisp. Domenica scorsa, a Fermo, nella terza prova della Cross Cup Uisp è rientrato dopo un paio di settimane di stop il veterano Aldo Pavoni (nella foto), papà dei gemelli, ed è andato a vincere la sua categoria, la M8, riservata ai cicloamatori nati fra il 1940 e il 1956. Un gran bel risultato per l'inossidabile settempedano, a dispetto delle sue 72 "primavere". "Cerco di tenermi in forma, ma ormai l'età comincia a farsi sentire", dice scherzando Aldo mentre ci racconta della sua ultima "impresa" agonistica. Successo di categoria (M3) anche per il fresco vicecampione italiano Uisp, Andrea Pasquarella, mentre Gianfilippo Raimondi ha sfiorato il podio nella M4, giungendo quarto. Per la cronaca i due portacolori del Team Co.Bo. avevano fatto molto bene**

**anche nella seconda tappa della Cross Cup, la domenica precedente a Porto Recanati. Difatti, nelle rispettive categorie, Pasquarella era arrivato primo, mentre Raimonti aveva chiuso al terzo posto.**



## **Uisp Arezzo: ripartenza e scenari attuali**

*La Uisp ha visto il cambio di presidenza di Marisa Vagnetti che ha rilevato l'ex presidente Gino Ciofini ormai giunto a due mandati*

Il dieci gennaio 2021 è stato un giorno molto importante per il Comitato Territoriale Uisp di Arezzo. La Uisp, da sempre in campo nel nostro territorio per la promozione dello sport per tutti e delle tematiche ad esso correlate quali inclusione, antirazzismo e aggregazione, ha visto infatti il cambio di presidenza di Marisa Vagnetti che ha rilevato l'ex presidente Gino Ciofini ormai giunto a due mandati.

“Ho deciso di prendere questo incarico – sottolinea Vagnetti – dopo molti anni di “servizio” nella Uisp di Arezzo, ho potuto imparare ed apprendere dai miei predecessori e considero il mio mandato come un vero e proprio ponte tra passato e presente”. Questo *continuum* tra presente e passato è apparso fin da subito una netta intenzione della



nuova presidente che ha deciso di coinvolgere nel Consiglio Direttivo nuovi volti necessari per il proseguo della Uisp di Arezzo. “

I giovani sono la spinta che consentirà il futuro dell'associazione. È stato un anno molto difficile a livello mondiale ed anche noi, non siamo stati esenti da problematiche. Purtroppo il non poter svolgere la nostra attività a 360 gradi ci ha messo a dura prova per questo dobbiamo farci trovare pronti non appena avverrà la ripresa. Ho deciso in tal senso di dare spazio nel Direttivo a nuovi volti che insieme ai capisaldi della nostra associazione potranno portare nuove idee e nuova linfa”.

Questa svolta al femminile ha riguardato non solo il ruolo della presidente ma anche quello della vice-presidente incarnato da Ilaria Ciofini “Ho optato per una direzione tutta al femminile, le donne sono sempre state in questo Paese un evidente motore di ricostruzione dal Dopoguerra ad oggi. Questa pandemia è stata come una vera e propria guerra e ne usciremo con una grande spinta propulsiva al femminile ne sono certa”.

Restano comunque in atto tutti i servizi legati alla scuola e al sociale di cui da anni la Uisp di Arezzo si fa promotrice: “ con la riapertura delle scuole abbiamo potuto rimettere in atto i servizi di pre e post scuola e di attraversamento pedonale in prossimità delle scuole. Siamo stati sempre attivi sul fronte sociale anche durante i vari lockdown a dire il vero, sul fronte dell'assistenza agli anziani e ai disabili con il nostro servizio di *Pony della solidarietà* e il *Ti accompagno – trasporto a minori con disagio*.

Il sociale è una fetta primaria della Uisp, la sintesi del nostro spirito associazionistico e soprattutto la testimonianza della nostra collaborazione col Comune di Arezzo da anni e della nostra assistenza a tutte quelle fasce di popolazione bisognose di aiuto e sostegno. Mai come ora questi messaggi sono estremamente importanti”.

# PUTIGNANO

## Informatissimò

venerdì 12 febbraio 2021 ore 9:56

## Uisp'80 Pallamano Putignano - Le luci si accendono...

### Sabato 13 febbraio, esordio in campionato contro la Fidelis Andria

Putignano Ba - Come già anticipato nelle scorse settimane, siamo pronti a rivelare i volti nuovi, che ormai da qualche mese calcano il campo della "Stefano da Putignano" e che sabato prossimo, 13 febbraio, faranno il loro esordio in campionato contro la Fidelis Andria.

Alcuni di essi non sono per niente sconosciuti, in quanto hanno fatto parte per tanti anni della UISP'80 e ora ritornano dopo varie vicissitudini fisiche e lavorative a vestire la maglia del nostro sodalizio. Sia Tony Notarangelo che Sebastiano Togato sono pronti a tenere alto il vessillo del loro paese per questo campionato di serie B.

Non ha bisogno certamente di presentazioni Tony Notarangelo, classe '97, e protagonista, nonostante la giovane età, di diverse stagioni con la maglia rossoblù. In molti ricorderanno le sue prodezze e darà una grande mano alla batteria dei centrali/terzini orfano quest'anno di due fuoriclasse come Giuseppe Santoro e Giovanni Fanizza. Siamo certi che, seppur con caratteristiche molto diverse, Tony non li farà rimpiangere.

Stesso discorso possiamo fare con Sebastiano Togato, pivot classe '95 chiamato a sostituire un altro pezzo da 90 come Federico Mirizzi. Sebastiano è lontano dai campi da qualche annetto, ma questi 6 mesi di allenamento sono stati importanti per il suo rodaggio ed è già pronto per dare una mano importante anche in difesa grazie al suo possente fisico.

Ultimo, ma non meno importante l'ingaggio di una vecchia conoscenza della pallamano pugliese, che per la prima volta sbarca a Putignano, dopo averla incrociata per tanti anni da avversario. Infatti la Joker UISP'80 Pallamano Putignano è lieta di annunciare l'ingaggio di Andrea Martucci, poliedrico giocatore classe '87 nativo di Fasano che in attacco può ricoprire senza problemi sia il ruolo di ala che di centrale.

Dopo gli anni trascorsi nel settore giovanile della Junior Fasano, condite da diversi successi culminati con un titolo nazionale U18, una medaglia di bronzo U21, corona il suo sogno giocando diverse stagioni in sere Elite/A1 sempre difendendo i colori della sua città. Nei 7 anni

con la Junior colleziona svariate presenze e reti che gli permettono di conquistare anche una presenza in nazionale per le qualificazioni alla Coppa del Mondo.

Purtroppo, ad un certo punto della vita, gli impegni lavorativi hanno preso il sopravvento e Andrea ha dovuto lasciare la Junior per trasferirsi nella seconda squadra di Fasano con cui ha giocato diversi anni tra serie B e A2. Poi nel 2016 per la prima volta si trasferisce in una squadra non legata alla sua città accettando la proposta del Ginosa che alla fine di quell'anno otterrà la promozione.

Nel 2017/18 è ancora a Ginosa, questa volta in A2, ed ancora una volta rivale del Putignano che quell'anno arriverà a disputare le Final 8 di Borgo San Lorenzo. Gli ultimi due anni invece è stato mattatore in quel di Andria, società con cui è stato per due volte molto vicino alla promozione.

Ad Andrea abbiamo rivolto anche alcune domande per presentarlo al meglio al grande pubblico putignanese.

**Ciao Andrea, dopo tanti anni da avversario quest'anno hai accettato la proposta del Putignano. Cosa ti ha spinto ad accettare a far parte della nostra realtà?**

“Sicuramente il progetto ambizioso di rilancio della società che vuole ritornare subito in serie A2. Già l'anno scorso c'erano stati i primi contatti, ma avevo già preso accordi con l'Andria e quindi non si è potuto fare niente. Però avevo dato la mia parola al mio amico Giovanni Fanizza, per me un vero punto di riferimento come persona e come giocatore, che quest'anno sarei venuto giocare per la UISP'80 e così è stato.”

**Dopo quasi 6 mesi di allenamento, alla vigilia di uno stress test importante come la prima partita di campionato, come va il feeling con i tuoi nuovi compagni? Pensi che la mancanza di amichevoli e di test diversi da quelli in famiglia, blu contro gialli, possa influire su queste prime giornate?**

“Sì, sicuramente la mancanza di partite ufficiali, ormai da quasi un anno solare, sarà un problema di tutte le squadre. Ciò non toglie che sono 6 mesi che ci stiamo allenando assiduamente e questo, rispetto ad altre squadre, ci potrà dare una marcia in più. Sento che siamo pronti a disputare la prima partita. Forse, come tutti, sentiremo l'impatto della prima partita a causa di questo lungo stop, in quanto comunque nelle partite di allenamento non c'è la stessa competizione che si ha in una gara ufficiale. Come detto, però, siamo pronti e siamo attrezzati per far bene sin dal primo appuntamento.”

**Sarà sicuramente un campionato anomalo rispetto a quelli giocati finora. Già l'anno scorso abbiamo avuto un piccolo assaggio con l'ultima giornata di A2 disputata a porte chiuse e con lo spettro della nuova malattia. Quale sarà la ricetta per affrontare un campionato che incomincia in un mese insolito, totalmente senza pubblico e con variabili esterne pesanti come può essere una positività al Covid di un atleta? E quanto potrà influire sull'umore delle squadre anche la brevità di un campionato che si svolgerà in sole 10 giornate?**

“Penso che sono tutte cose che influiranno molto su di noi e su tutte le altre squadre. A me personalmente piace giocare in un bel palazzetto pieno che ti incita e ti dà una mano emotivamente. Mi piace dire che il pubblico deve essere l'ottavo uomo in campo, ed è fondamentale durante una partita. Il fatto che il campionato sia molto corto, con solo 10 partite, può essere un'agevolazione per noi, anche senza un pubblico che ci fa sentire il suo sostegno.”

**Dall'alto della tua esperienza, non ti chiediamo di stilare una griglia vera e propria, ma secondo te la Joker Pallamano UISP'80 Pallamano a cosa deve ambire quest'anno?**

“Credo che siamo una buona squadra, ben attrezzata per il salto di categoria. Abbiamo un buon setto di base e almeno altrettanti giocatori che possono li possono sostituire senza problemi. Abbiamo un bel mix di giocatori e di qualità: abbiamo esperienza, velocità, tiro da fuori, dei buoni portieri. Abbiamo tutte le carte in regola per poter fare subito il salto di categoria e spero che questa convinzione, mia e di tutta la squadra, possa avverarsi e che a maggio possiamo festeggiare la tanto agognata promozione. La squadra che ho trovato è un buon gruppo, ho trovato un ottimo clima che può solo giovare allo spirito dello spogliatoio.”

Ed è proprio in occasione della presentazione di Andrea Martucci che sveliamo finalmente il nuovo completo da gioco che celebra anche i 40 anni della nostra Polisportiva grazie ai diversi particolari curati, come l'immagine del discobolo in dissolvenza e il logo ricamato con particolari in oro.

La società dà appuntamento a tutti a sabato 13 febbraio, alle 19:00, sulla nostra pagina per la diretta streaming del primo incontro della nuova Joker UISP'80 Pallamano Putignano contro la Fidelis Andria di Riccardo Colasuonno.

*Ufficio Stampa UISP'80 Pallamano Putignano*

# Qualità dell'abitare, ecco le proposte di sei associazioni per tre quartieri

## URBANISTICA

Daniela Volpecina

Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'abitare, sei associazioni rispondono all'appello lanciato dal Comune di Caserta. Si tratta di una manifestazione di interesse attraverso la quale l'ente intende raccogliere idee e proposte finalizzate alla riqualificazione di tre macro aree della città: il quartiere Acquaviva, la zona ex Saint Gobain e piazza Carlo III. I progetti ritenuti idonei verranno approvati in giunta e candidati per ottenere il finanziamento statale. Il Ministero dei trasporti ha garantito un importo massimo di quindici milioni di euro per ogni proposta riconosciuta valida.

L'obiettivo è quello migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei luoghi, potenziare le infrastrutture, incrementare la qualità ambientale, rigenerare il tessuto urbano. Tutto ciò senza prevedere nuove edificazioni, né altro consumo di suolo, solo riqualificazione dell'esistente arricchito dal verde pubblico. «Il primo passo è stato quello di sottoporre i cittadini del quartiere a un sondaggio», spiega Antonio Massimo Iannone del comitato Città Viva, autore del progetto insieme a Lipu, Uisp, ex Canapificio, Idea Chiara Teatro sociale e Happy Hand on the Road. Su un campione di circa cento abitanti il 79,2% ha chiesto la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi il quartiere Acquaviva al centro storico, il 68,8% l'interramento dei binari di via De Martino, il 70% l'installazione di giostrine e panchine



Le altre tre sono della villetta tra via avellino e via acquaviva

nell'area ex Saint Gobain, il 43% ha proposto la realizzazione di orti sociali, l'87% la riqualificazione dei marciapiedi, il 64% l'abbattimento delle barriere architettoniche, il 75% chiede di contrastare la sosta selvaggia mentre il 68,8% invoca un potenziamento del trasporto pubblico locale. Ma non è tutto.

Il 72,9% degli intervistati vorrebbe che il Comune destinasse gli spazi verdi di via Arno, quelli limitrofi ai campetti di calcio, a un'area per eventi e concerti mentre il 77% chiede la riqualificazione o la demolizione degli

edifici fatiscenti e abbandonati da lungo tempo per motivi di sicurezza e decoro. Altri due dati significativi riguardano infine la rifunzionalizzazione della sede dell'ex consorzio Idrico in viale Lincoln - l'81% chiede che sia destinato a spazi sociali - e il restyling degli alloggi di edilizia popolare, di proprietà dell'ex Iacp. Oltre il 60% chiede in questo caso la rimozione delle lastre di amianto.

«Partendo da questi dati - spiega Iannone - abbiamo potuto formulare un progetto dettagliato da presentare al Comune che prevede anche la riapertura delle villette di via Avellino e via Commaia, la riqualificazione dei giardini dei plessi scolastici di via Trento e via Montale, il restyling di piazza Po con il ripristino della fontana e il rifacimento delle facciate e la messa in sicurezza dell'area delle ex casermette di viale Carlo III».

**PRESENTATO  
IL PRIMO PROGETTO  
PER RIQUALIFICARE  
IL RIONE ACQUAVIVA,  
ZONA EX SAINT GOBAIN  
E PIAZZA CARLO III**

VENERDÌ, 12 FEBBRAIO 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

# LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

## “Poeti dell’Amore”: evento per San Valentino

**giovedì, 11 febbraio 2021, 16:55**

Il gruppo “Poeti dell’Amore” renderà omaggio a Umberto Roffo, poeta vicino alla gente, che ci ha lasciato versi intramontabili del “suo” amore. Il gruppo, avviato alcuni anni fa su iniziativa della giornalista e poeta, Angela Maria Fruzzetti, attualmente è composto da: Nedda Mariotti Giromella, Marcella Cardone, Marina Marini Danzi, Gabriella Izzo, Marco Betti, Giuliano Lazzarotti, Luciano Manfredi, Sara Chiara Strenta, Benedetta Cardone, Egizia Malatesta, Giuseppe Mezzatesta, Sabrina Gugliemi, Marco Alberti, Roberta Pisani, Fiorella Guadagni, Franca Polini, Massimo Montaldi, Paolo Milani, Carlo Milani, Roberto Benatti, Giorgio Parolini, Stefano Carloni, Emanuela Lello, Maurizio Di Emidio. “Un augurio a tutti gli innamorati – scrive Fruzzetti – ricordando che il nobile sentimento dell’amore va coltivato sempre, a tutte le età, dalla prima infanzia fino alla vecchiaia. Amore significa gentilezza, solidarietà, rispetto verso tutto ciò che ci circonda. Ed è proprio in questo terribile momento di paure e di solitudine che stiamo vivendo che dobbiamo sentirci tutti uniti nel sentimento universale dell’amore”.

I “Poeti dell’Amore” sul “Monte di Pasta, parco degli innamorati”, per un 14 febbraio di rinascita. Il parco, con la nuova gestione dell’associazione Uisp Grande Età, apre le porte ad una giornata dedicata agli innamorati (tempo e normative anti Covid permettendo). L’evento è promosso e organizzato da Uisp Grande Età con l’associazione culturale Eventi sul Frigido, nell’ambito del progetto “L’orto delle donne” e vede la collaborazione dell’associazione Insieme, Acqua Fonteviva e Caffè artistico letterario apuano. “In questo particolare momento di crisi e di distanziamento che stiamo vivendo – spiega la presidente di Eventi sul Frigido, Sara Chiara Strenta – è importante dare segnali di rinascita, partendo da gesti positivi, in questo caso, dal sentimento dell’amore. Il parco è l’ideale per accogliere le coppie di innamorati che potranno regalarsi una bella passeggiata, accolte sulla sommità dagli organizzatori. Sarà allestito un angolo dove scattare una foto ricordo e addolcirsi con cuori di cioccolato e frasi d’amore. Inoltre saranno donate poesie appositamente scritte dai “Poeti dell’ Amore”, gruppo nato già diversi anni fa (nel 2008 ci fu una pubblicazione che contiamo di ripetere), presente sul territorio in occasione di San Valentino”. Insomma, una giornata da vivere e condividere. Ovviamente, non sono previsti incontri aggregativi nel rispetto delle normative anti Covid 19. Ognuno è libero di raggiungere il Monte di Pasta a partire dalle 15. Saranno presenti anche alcuni poeti che declameranno versi sull’amore. “Una bellissima idea – commenta Paolo Casotti, presidente Uisp grande Età -. Sarà collocata anche una catenella dove le coppie, giovani e attempate, potranno agganciare il loro lucchetto, simbolo dell’amore”. Poesie, cuori, cioccolatini, lucchetti e ovviamente fiori con un banchetto della Coldiretti. Un San Valentino diverso, come segnale di una buona ripartenza dalle cose più semplici proprio da questo Monte, da dove sono passate centinaia di coppie di innamorati. Negli anni ’70 divenne infatti il luogo prediletto dagli innamorati massesi. Panchine e cortecce di alberi ancora oggi testimoniano quegli amori giovanili, portando incisi nel legno cuori e iniziali con le freccette di Cupido. Quella gobba di terra cresciuta nel bel mezzo della città ha mantenuto negli anni la sua tradizione legata agli innamorati tanto che sulla sommità, o nei punti più appartati, si trovano catenelle con decine e decine di lucchetti attaccati ai lampioni. Il Monte di Pasta è il paradiso che custodisce i segreti e le promesse di centinaia di innamorati massesi e che torna a rivivere. Un’occasione, dunque, per una bella

passeggiata e festeggiare un San Valentino in un luogo magico. Un ringraziamento a Maurizio Di Emidio della Terrazza luminosa: tra i vari messaggi comparirà anche la scritta "14 Febbraio 2021 - San Valentino Festa degli innamorati al Monte di Pasta". In caso di maltempo o nuove normative restringenti l'evento sarà annullato e riproposto appena consentito.



## Uisp Atletica Siena, conferme dai tricolore juniores e promesse

*Dalla rassegna tricolore sono emerse prestazioni che hanno confermato tempi e misure, per gli atleti del club senese, del proprio ranking nazionale*

Di

**Redazione**

12 Febbraio 2021 - 09:46

Il primo fine settimana di febbraio ha visto l'**Uisp Atletica Siena** impegnata ad Ancona, con i **Campionati Italiani indoor juniores e promesse**, ed a Firenze dove nelle due manifestazioni del week-end si assegnavano i titoli regionali al coperto per la categoria allievi. Dalla rassegna tricolore sono emerse prestazioni che hanno confermato tempi e misure, per gli atleti del club senese, del proprio ranking nazionale.

Il miglior piazzamento ad Ancona è stato quello di **Elena Monciatti**. La junior al secondo anno di categoria e già primatista sociale del salto in alto, ha chiuso sesta tra le under 20 con un miglior salto a 1,66m.

Lusinghiera prestazione anche quella della promessa **Ares Gepponi** che con una serie di lanci, il migliore a 12,53m, non lontani dal recente record personale di 12,69m ha ottenuto l'ottavo posto.

Sempre nella categoria under 23 è da segnalare la prestazione di **Linda Moscatelli**, capace di correre nuovamente sotto i 58" nei 400m; 57"76 il risultato cronometrico, quarto posto in batteria e dodicesimo piazzamento assoluto.

**Federica Renzi**, specialista degli ostacoli, ha chiuso decima assoluta, terza in batteria, nei 60m fermando i cronometri in 7"73, mentre sui 60Hs è incappata in un errore sulla prima barriera senza terminare la gara.

Lo junior **Lorenzo Bianchini** ha chiuso al dodicesimo posto con la misura di 1,90m nel salto in alto.

Dall'appuntamento fiorentino sono arrivate le positive performance degli allievi: **Giulia Mencarini**, terza in Finale 2 dei 60m con il tempo di 8"20; **Andrea Ceccherini**, ottavo

nei 60Hs allievi in 9"66 e sesto con 5,70m nel salto in lungo allievi; **Giulio Ferrini**, nono nei 60Hs allievi in 10"09; **Pietro Sanarica**, nono nel salto in lungo allievi con 5,40m.

L'attenzione è adesso rivolta al prossimo week-end, quello del 13 e 14 febbraio in cui sono in programma i Campionati Italiani Allievi Indoor ad Ancona.